

*GIORNATA MONDIALE UNESCO  
DELLA DIVERSITÀ CULTURALE*

L'ECCELLENZA DELLE PROFESSIONI DEL CINEMA:  
EFFETTI DELLA CONVENZIONE

ELISABETTA BRUSCOLINI  
DIRETTORE GENERALE CSC PRODUCTION

ROMA – 21 MAGGIO 2009

## “L'EUROPA E' COME UN PRATO PIENO DI FIORI DIVERSI”

(Ivan Szabo)

Il regista ungherese Istvan Szabo in un suo intervento sulla diversità culturale definisce la cultura europea “un bellissimo prato pieno di fiori di diversa forma, profumo e colore”. Penso che quest'immagine renda molto bene ciò di cui stiamo parlando in questo convegno.

L'identità culturale europea si disegna ben prima della sua unità politica ed affonda le radici nell'unione raggiunta al tempo dell'antica Roma tra culture latine e nordiche, pensiero greco, legge romana e religioni monoteistiche, nate dal Vecchio e Nuovo Testamento. Prende corpo poi nel ricco interscambio di relazioni e nel movimento attraverso le frontiere di artisti, che si spostano per lavorare su e giù per quella che sarà l'Europa, nel corso di due millenni. Sono architetti, pittori, scultori, poeti e scrittori e in ultimo cineasti, che lasciano ovunque testimonianze dei propri stili, tradizioni e abilità.

E' grazie a questo “movimento” continuo di uomini e di idee che, al di là delle identità specifiche, il multiculturalismo permea profondamente l'identità di ogni cittadino europeo, fondata su tante “diversità”.

Tali diversità devono essere coltivate, proprio come i fiori e, per farlo, c'è bisogno dello Stato, come una volta c'era bisogno della chiesa o dei nobili e poi dei mecenati. La cultura tutta difatti, in particolare nei paesi con un mercato più ristretto, non può essere autosufficiente economicamente e richiede un qualche genere di sostegno. Il cinema non fa eccezione, c'è solo da capire quali sono i modi più opportuni ed efficaci per facilitarne non solo la produzione, ma anche la circolazione. Oggi la visibilità è più facile grazie alle possibilità nuove e più ampie di trasmissione di contenuti e alle nuove tecnologie ed in particolare alla rete che ha in tal senso enormi potenzialità, se ben utilizzata.

Il cinema - come arte e come industria - è anche parte del mercato globale ed in tale mercato deve essere capace di mantenere viva l'eredità culturale specifica di ogni paese, ovvero l'insieme di arte e di storia, di esperienze e di modi di vita, di filosofie e di mentalità, di linguaggi, di religioni, sia nazionali che regionali, poiché l'Europa è un insieme di stati non monolitici ma variegati al loro interno.

La diversità culturale, prendendo a paragone ancora una volta la natura, è come la biodiversità, va difesa poiché ci garantisce un mondo migliore.

Le diverse forme artistiche, ognuna con le sue peculiarità, raccontano l'identità di ogni paese e di ogni regione e rendono varia e vitale la cultura europea. Tutte anche le più piccole e remote contribuiscono a rendere fiorito e profumato il prato.

La Convenzione Unesco è uno strumento che può aiutare a sostenere la diversità culturale in Europa, stimolando lo sviluppo di produzioni locali, scambi e coproduzioni

nell'ambito delle arti visive, dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'audiovisivo. In molti paesi vi è difatti l'esigenza di investire di più e meglio in contenuti "locali".

Il cinema ha un grande valore comunicativo e può avere sul pubblico un impatto forte nel trasmettere valori, sentimenti, idee. Nasce in un'epoca nella quale contemporaneamente si sviluppano le comunicazioni e i trasporti ed ha dunque modo di diffondersi ed arrivare a tutti portando il proprio messaggio. Un cinema forte è anche un cinema che rispecchia una forte identità culturale e anche quando movimenti importanti si diffondono al di là delle frontiere, vedi il futurismo, l'espressionismo, il neorealismo, il "nuovo" cinema, per citarne alcuni, essi sono diversamente interpretati e vissuti alla luce delle specificità locali.

Il cinema è uno dei media che più possono contribuire a realizzare gli enunciati del Trattato di Amsterdam prima, di Maastricht poi e della Convenzione Unesco oggi e contribuire al fiorire delle culture locali, rispettando le diversità nazionali e regionali ed allo stesso tempo partecipando alla costruzione di un'eredità culturale europea comune.

Come devono circolare ed essere viste le opere d'arte, devono circolare anche coloro che le realizzano perché lo scambio interculturale aiuta la reciproca conoscenza e l'interazione tra culture diverse. In questo senso le coproduzioni internazionali sono un mezzo di grande efficacia per prendere il meglio da ogni esperienza particolare e mettere in comunicazione modi diversi di pensare e fare cinema, consentendo a professionisti di vari paesi di interagire ed imparare l'uno dall'altro.

Il Centro Sperimentale, in questo processo, rappresenta uno snodo di rilievo poiché forma le nuove generazioni che saranno i professionisti di domani. Già da tempo favoriamo la partecipazione di allievi di tutta Europa, facciamo parte del circuito internazionale delle scuole di cinema e accogliamo stagisti da tutto il mondo. Con la nuova società di produzione incoraggiamo allievi ed ex allievi a lavorare a progetti europei e speriamo di riuscire a ripetere in Europa esperienze come la produzione di "*Dieci Inverni*", un saggio di diploma-opera prima, coprodotto con una società russa e girato nei due paesi.

La Convenzione Unesco potrà aiutare a realizzare tali progetti e speriamo anche di far crescere una rete di contatti, non solo per lavorare insieme a scuole e a professionisti di altri paesi, ma che a far circolare maggiormente in Europa i lavori degli studenti, a sostenere la distribuzione, in particolare di opere prime e seconde, nonché film di interesse culturale, che spesso sono penalizzati nell'accesso alle sale.

Il cammino è lungo, ma abbiamo di fronte ampie possibilità grazie alla diffusione di nuove tecnologie. Se gli strumenti legislativi e le decisioni politiche aiuteranno nel liberare tutte le potenzialità dell'immagine in movimento, potremo proseguire nella costruzione di un'identità europea ricca e variegata, di un prato sempre più verde e colorato.

